

# DOMENICA 12 NOVEMBRE :

## INCONTRO A CASERA PALANTINA PER UNO SVILUPPO DIVERSO DEL TURISMO MONTANO NESSUN NEMICO, MA TUTTI AMICI DELLA MONTAGNA!

Il 12 novembre alpinisti, ambientalisti, amici della montagna di molte regioni si incontreranno a Casera Palantina per discutere e confrontarsi sulle prospettive di un turismo montano non più schiavo delle piste e degli impianti di risalita, sul Piano Neve della Regione Veneto, sulla costituzione dei Parchi Naturali.

Tale iniziativa non è rivolta contro alcuno: tanto meno contro chi in montagna vive e lavora, ma ha lo scopo di attirare l'attenzione di tutti sui problemi della salvaguardia e dello sviluppo dell'ambiente montano.

L'ambiente rappresenta infatti l'unica vera risorsa ( e non è infinita ) anche per il turismo presente e futuro: esso non va svenduto credendo alle bugie di chi dice che gli impianti da sci porteranno lavoro e ricchezza!

In realtà vi saranno solo speculazione a vantaggio di pochi privati e lavoro precario e malpagato per un piccolo numero di residenti, mentre i turisti già stanno cercando luoghi non deturpati da piloni, piste, stazioni, strade.

PER TUTTI QUESTI MOTIVI GLI ORGANIZZATORI  
DELL'INCONTRO A CASERA PALANTINA

## INVITANO

### GLI ABITANTI DELL'ALPAGO E GLI AMMINISTRATORI

NON SOLO AD ESSERE PRESENTI IN PALANTINA MA  
ANCHE A PARTECIPARE AL

## DIBATTITO

PRESSO HOTEL ALLE ALPI DI TAMBRE ORE 16.30

AL QUALE HANNO ASSICURATO LA LORO PRESENZA

\*\*\* Alessandro GOGNA, Carlo Alberto PINELLI,  
Fausto De STEFANI, Giuliano De MARCHI,  
Gianfranco SPEROTTO, Roberto MENARDI,  
Diego CASON.

### COMITATO PER IL PARCO DEL CANSIGLIO GRUPPO ALPAGO

Contro i nuovi impianti per collegare  
l'Alpago con Piancavallo attraverso  
Forcella Palantina!!!

IL COMITATO PER IL PARCO DEL CANSIGLIO PROMUOVE  
UNA MANIFESTAZIONE DOMENICA 12 NOVEMBRE, CON  
SALITA ALLA FORCELLA PALANTINA DAL VERSANTE  
VENETO (E DA QUELLO FRIULANO)

Oltre a molti altri interventi di pesantissimo impatto  
sull'ambiente montano la bozza di Piano Neve proposta  
dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Veneto prevede  
il collegamento tra l'Alpago ed il Piancavallo attraverso la  
Forcella Palantina, con relativa costruzione di impianti e  
di piste da discesa.

Sia gli impianti che le piste ricadono:

\*\*\* in una zona gravata da pesanti vincoli idro-geologici  
che i promotori del collegamento stanno cercando di aggirare  
per rendere agibile con un decreto una zona che in realtà  
non lo è;

\*\*\* all'interno del perimetro del futuro Parco del  
Cansiglio, che stenta a tramutarsi in realtà concreta ma che  
per l'istante viene limitato e ridotto nei suoi confini  
naturali;

\*\*\* in una zona in molti periodi a scarsissimo innevamento e  
in altri con innevamento molto elevato e quindi esposta al  
pericolo delle valanghe; naturalmente per lo scarso  
innevamento si cercherà di ovviare con la richiesta di  
contributi per i cannoni della neve e così via.

Per l'ennesima volta quindi con il collegamento  
attraverso Forcella Palantina si propone un utilizzo  
dell'ambiente montano a fini speculativi e per un turismo  
invernale schiavo degli impianti e delle piste, proprio dopo  
aver constatato lo scorso inverno con "l'emergenza neve",  
che occorre cambiare registro ed impostare la politica  
turistica anche per invernale su ciò che la natura in  
montagna offre al di là dei km. di impianti e piste.

Per questo il 12 novembre gli ambientalisti veneti e  
friulani manifesteranno salendo in Forcella Palantina, per  
riaffermare la possibilità di godere della montagna senza  
stravolgerla e la necessità di un nuovo tipo di sviluppo  
economico per le valli che si basi proprio sulla  
valorizzazione delle risorse naturali e non sulla loro  
distruzione.

Nel caso in cui, nonostante tutto, la Regione Veneto  
insistesse sul collegamento citato, già sin d'ora il  
movimento ambientalista veneto e friulano preannuncia  
l'intenzione di dar vita a tutte le forme di opposizione  
civile e non violenta ma fermissime atte ad impedire la  
realizzazione di tale progetto.

Fregona, 9 ottobre 1989

Prime adesioni: Circolo E.Nadal, Fregona-C.A.I.-Tutela ambiente Montano Veneto  
e Friuli-Venezia Giulia-Lega Ambiente Veneto e Friuli-Venezia  
Giulia-Lega Montagna Nazionale-A.R.C.I. - Li  
sta Verde Veneto-W.W.F. Nazionale-Mountain Wilderness-S.O.S. Do  
lomites-F.G.C.I. Treviso-Radio Cooperativa. - Circolo Alpinistico "Nuovi  
SENTIERI"

COMITATO PER IL PARCO DEL CANSIGLIO  
c/o Circolo Enrico Nadal  
31010 Fregona - TREVISO  
tel. 0438/581890

Indicazioni organizzative per la manifestazione del 12 novembre.

Percorso consigliato per arrivare a Col Indes:

- \*\*\* uscita al casello "barriera" d'Alemagna della A 27 Venezia - Vittorio Veneto;
- \*\*\* proseguire verso Belluno - Cortina, superando la Sella del Fadalto e seguire, una volta giunti all'altezza de La Seca<sup>ECCA</sup>, le indicazioni per Tambre e Cansiglio;
- \*\*\* giunti a Tambre proseguire in direzione di Sant'Anna di Col Indes e di qui verso Malga Col Indes, vicino alla quale vi è il parcheggio ove abbandonare le macchine;

Al parcheggio di Malga Col Indes vi saranno incaricati del Comitato per il Parco e delle Associazioni promotrici per organizzare la salita a Casera Palantina e in seguito a Forcella Palantina.

PARTENZA DA MALGA COL INDES DALLE ORE 9.00 ALLE 10.30 A GRUPPI.  
\*\*\*\*\*

Tempi di percorrenza medi:

- \*\*\* fino a Casera Palantina ore 1.30
- \*\*\* da Casera Palantina all'arrivo della seggiovia che sale da Piancavallo, passando attraverso Forcella Palantina, ore 1.00

A CASERA PALANTINA PRANZO AL SACCO E SUCCESSIVO INCONTRO-DIBATTITO

Hanno assicurato la loro partecipazione:

- \*\*\* Alessandro GOGNA di Mountain Wilderness
- \*\*\* Alberto PINELLI di Mountain Wilderness
- \*\*\* Gianfranco SPEROTTO di Mountain Wilderness
- \*\*\* Dino FAVA di S.O.S. Dolomites

N.B. Anche gli Ambientalisti friulani hanno di comune accordo deciso di effettuare la salita dal versante veneto.

